



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma  
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Merulana, 198 - 00185 Roma  
Tel.: 06 70452803 - Fax: 06 70452806



RICERCA UNIVERSITA' AFAM  
Via Aureliana, 63 – 00187 Roma  
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Roma, 11 giugno 2010

**Al Presidente della Camera dei Deputati  
On.le Gianfranco Fini  
Piazza Montecitorio - ROMA**

On.le Presidente,

ci rivolgiamo a Lei, come certamente altri settori e cittadini, non solo nella sua veste istituzionale ma anche ben conoscendo, ed individuando in Lei - come oramai stanno facendo vaste aree dell'opinione pubblica e della società italiana - quella sensibilità per il riconoscimento dei diritti che costituisce motivo di speranza, anche in una nuova stagione della politica e delle stesse relazioni sociali.

Le alleghiamo l'appello unitario delle OO.SS del Comparto Ricerca trasmesso al Capo dello Stato, appello resosi indispensabile per le organizzazioni che lo hanno sottoscritto, in particolare dopo che si è dovuto verificare, con amarezza, che le promesse del Presidente del Consiglio di escludere la ricerca pubblica dai tagli previsti nella manovra non sono state mantenute e che anche l'impegno del Governo ad espungere dalla manovra gli Enti Pubblici di Ricerca non è stato rispettato.

Con il Decreto Legislativo 78/2010, vengono soppressi ben 6 istituzioni di ricerca pubblica, di cui 4 - Isae, Insean, Eim ed Ispesl - addirittura trasferite presso i Ministeri vigilanti o presso enti previdenziali (v. Inail) con la evidente perdita non solo di autonomia ma anche di identità e specificità professionale.

Le stesse ristrette ed ambigue possibilità concesse dal decreto limitatamente al personale ricercatore e tecnologo di trasferirsi presso altre istituzioni sono lì a dimostrare che verrà messa in discussione, insieme ai diritti ed allo status, la stessa funzione di ricerca in ambiti e presidi pubblici ancora essenziali.

Il succitato appello sintetizza, come Ella potrà verificare, le principali implicazioni di ordine istituzionale, economico ed occupazionale che la problematica sottende.

Noi confidiamo in Lei, nella Sua sensibilità sempre dimostrata alla dimensione ed alla qualità dell'intervento pubblico, ed alla ricerca scientifica in particolare, affinché anche dal Suo alto livello di responsabilità istituzionale giunga al Governo ed al Parlamento il messaggio volto a quelle modificazioni migliorative del provvedimento che la comunità scientifica attende, peraltro nella salvaguardia dell'interesse generale del Paese.

Restiamo a Sua disposizione per un incontro laddove Ella ritenesse opportuni e necessari specifici approfondimenti e chiarimenti.

Ringraziamo per la cortese attenzione ed inviamo cordiali saluti.

FLC Cgil  
Domenico Pantaleo

CISL FIR  
Giuseppe De Biase

UIL Ricerca Università Afam  
Alberto Civica